NEWS

Ordine di Malta, WikiLeaks pubblica documenti sullo scontro del 2017

IACOPO SCARAMUZZI

PUBBLICATO IL
30 Gennaio 2019

ULTIMA MODIFICA
19 Ottobre 2019
ora: 1:10

ARTICOLI CORRELATI

Vaticano, il Papa vara un codice degli appalti. “Trasparenza contro la corruzione”

Papa Francesco dona un’ambulanza ai poveri di Roma

Caso Floyd, il presidente dei vescovi Usa: “Il razzismo una bestemmia contro Dio, stop

Sul sito dell'organizzazione fondata da Julian Assange anche una lettera del Papa, di cui si conosceva l'esistenza ma non il testo, in cui chiedeva al cardinale Burke di risolvere i problemi con il dialogo

WikiLeaks ha pubblicato documenti riservati relativi allo scontro tra la Santa Sede e il Sovrano Militare Ordine di Malta che si concluse con le dimissioni del Gran Maestro a inizio 2017. Spunta tra l'altro una lettera del Papa – di cui si conosceva l'esistenza ma non il testo esatto – che invitava l'allora cardinale patrono, Raymond Leo Burke, a risolvere il problema della distribuzione di preservativi nel quadro dei progetti umanitari nei Paesi poveri, denunciata dallo stesso porporato statunitense, entrando «in dialogo» con i cavalieri che ritenessero tale prassi accettabile, e lo pregava di invitare ad un passo indietro i cavalieri che appartenessero «ad associazioni, movimenti e organizzazioni contrari alla fede cattolica o di stampo relativista».

La vicenda iniziò nel dicembre del 2016, quando l'allora Gran Maestro dell'Ordine di Malta, il britannico Matthew Festing, spalleggiato dal cardinale Burke, decise di sollevare dall'incarico di Gran Cancelliere, il tedesco Albrecht Freiherr von Boeselager. Fonti interne all'Ordine – rivelò per primo il settimanale britannico cattolico The Tablet – ricondussero la sua rimozione alla questione dei preservativi distribuiti in Myanmar nel periodo in cui Boeselager era responsabile delle attività caritatevoli dell'Ordine. Il cardinale Burke chiede udienza al Papa e ottiene una sua lettera. La volontà

altre violenze"

TUTTI I VIDEO

Polonia, lo spot scandalo della LG: anziano usa il cellulare per fotografare sotto la gonna di una giovane

L'ironia di De Luca sui 60 mila assistenti volontari annunciati dal governo: "Faranno esercizi spirituali"

Disastro sfiorato sulla portaerei, F-35 rischia di finire in mare nel test: così il pilota evita la morte

TOPNEWS - PRIMO PIANO

Da oggi si può scaricare la app Immuni. Ma sarà operativa solo tra una settimana

Svolta sulla benzina in Venezuela: liberalizzata dopo 30 anni, non sarà più "gratis"

Quelle metropoli che bruciano come nel '68. Donald l'incendiario ora si ispira a Nixon

del Papa, che non avallava la rimozione di Boeselager, non venne però presa in considerazione e il 15 dicembre il Gran Cancelliere venne allontanato.

Il Papa fece allora intervenire dapprima il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato vaticano, e nominò poi una commissione, affidandone la guida all'arcivescovo Silvano Maria Tomasi. Il 24 gennaio Festing rassegnò le dimissioni nelle mani del Papa. A quel punto si aprì per il Sovrano Militare Ordine di Malta un periodo di transizione che il Papa affrontò tramite il suo delegato, l'allora sostituto della Segreteria di Stato, Angelo Becciu, suscitando nella veccia guardia il timore – riecheggiato peraltro da WikiLeaks nella nota che accompagna i leaks – che l'ordine, in realtà da secoli legato alla Santa Sede, stesse rinunciando alla sua sovranità. **Ipotesi che Boeselager, tornato in carica, contestò pubblicamente**.

La vicenda si concluse con l'elezione a maggio del 2018 dell'italiano Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto quale Gran Maestro, dopo un anno di reggenza, e l'avvio di un processo di riforma della Costituzione «per adeguarla al notevole sviluppo che l'Ordine ha vissuto negli ultimi decenni».

Non mancarono, in realtà, strascichi di tutta la vicenda. Sui muri di Roma, la notte tra il 3 e il 4 febbraio del 2017, comparirono manifesti con un Bergoglio imbronciato, accusato tra l'altro di avere «decapitato l'ordine di Malta», e lo sberleffo: «A Francè, ma n'do sta la tua misericordia?». E nei mesi scorsi il cavaliere britannico Henry Sire ha scritto un libro contro il Papa, inizialmente sotto lo

pseudonimo di Marcantonio Colonna, intitolato “The dictator Pope” (il Papa dittatore): a novembre scorso è stato espulso dall’Ordine di Malta.

Ora WikiLeaks tira fuori alcuni documenti riservati di quello scontro. L’organizzazione fondata da Julian Assange, in particolare, pubblica online una serie di documenti che sembrano ruotare ad una «versione alternativa degli eventi» che portarono alle dimissioni di Festing, ossia una ricostruzione ragionata degli eventi che vanno dal 7 dicembre al 28 gennaio richiesta, spiega l’introduzione, da «alcuni membri» dell’Ordine e tesa a puntellare le ragioni di Festing. Tra gli altri documenti – tutti «allegati» a questo primo documento – un memorandum destinato al Gran cancelliere su un trust a Ginevra, le conclusioni dell’inchiesta di una commissione interna, i decreti con cui venne sospeso Boeselager e, appunto, la lettera firmata dal Papa il primo dicembre 2016.

Nella missiva, Francesco esprime l’auspicio che l’Ordine «sia sempre più fedele alla sua natura di ordine religioso laicale, dedito alla “promozione della gloria di Dio mediante la santificazione dei membri, il servizio alla Fede e al Santo Padre e l’aiuto al prossimo”». Francesco scrive inoltre che «si dovrà evitare che nell’Ordine si introducano manifestazioni di spirito mondano, come pure appartenenze ad associazioni, movimenti e organizzazioni contrari alla fede cattolica o di stampo relativista. Qualora ciò dovesse verificarsi, si inviteranno i cavalieri che eventualmente fossero membri di tali

associazioni, movimenti ed organizzazioni a ritirare la loro adesione, essendo essa incompatibile con la fede cattolica e l'appartenenza all'Ordine».

Quanto al nodo dei preservativi, andrà particolarmente curato, scrive il Pontefice, «che nelle iniziative e opere assistenziali dell'Ordine non vengano impiegati e diffusi metodi e mezzi contrari alla legge morale. Se in passato è sorto qualche problema in questo ambito, mi auguro che possa essere completamente risolto. Mi dispiacerebbe sinceramente, infatti», prosegue il Papa rivolto al cardinale Burke, «se alcuni alti ufficiali – come Lei stesso mi ha riferito – pur sapendo di queste prassi, concernenti soprattutto la distribuzione di contraccettivi di qualsiasi tipo, non siano finora intervenuti per porvi fine. Non dubito però che, seguendo il principio paolino di "operare la verità nella carità", si riuscirà a entrare in dialogo con loro ed ottenere le necessarie rettifiche». Consegna al dialogo che non fu rispettata e portò alla precipitazione degli eventi che si concluse con il cambio ai vertici dell'Ordine.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I perché dei nostri lettori

Perché ritengo il giornale valido con articoli interessanti, redatti da validi giornalisti ed opinionisti. Non ultimo, nonostante sia lontano, sono rimasto attaccato alla mia città, Torino. La possibilità di leggere il giornale online, puntualmente, è per me

un vantaggio.

Roberto

ABBONATI A TUTTODIGITALE

Argomenti

Ordine Di Malta | Wikileaks | Papa Francesco | Vatican Insider News It

GNN - GEDI gruppo editoriale S.p.A.
Codice Fiscale 06598550587
P.iva 01578251009